

AVVISO AL PUBBLICO

San Giorgio Wind S.r.l.

Il sottoscritto Gianluca Veneroni in qualità di legale rappresentante della società San Giorgio Wind Srl, Codice Fiscale e P. IVA 11779130969 con iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, REA n. MI-2624472, con sede legale in Via Durini 9, 20122 Milano (MI), comunica di aver presentato, nell'ambito del procedimento di Paur di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla Regione Siciliana – Dipartimento Ambiente – Servizio 1- Autorizzazioni e Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 23 del predetto D.Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto (*inserire il titolo del progetto ed una sua breve descrizione*) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale complessiva pari 28,5 MW, costituito da 5 aerogeneratori da 5,7 MW ciascuno e opere connesse denominato "San Giorgio" da realizzarsi nei Comuni di Agrigento (AG), Montallegro (AG) e Cattolica Eraclea (AG), i cui possibili principali impatti sull'ambiente sono ritenuti essere i seguenti:

Componente Atmosfera: Gli impatti negativi in fase di cantiere riguarderanno tutte le azioni connesse alle attività lavorative che saranno espletate principalmente attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici di varia tipologia presumibilmente alimentati a gasolio (mezzi pesanti quali autocarri, ruspe ecc. ecc.).

Tutte le azioni per la realizzazione del progetto, ed in modo particolare gli scavi per le fondazioni e la loro successiva realizzazione nonché quelli per le canalizzazioni, comporteranno presumibilmente una serie di impatti che possono essere schematicamente riepilogati come segue:

- Produzione di contaminati chimici
- Emissione di polvere e particolato

I quantitativi emessi sono paragonabili come ordini di grandezza a quelli che possono essere prodotti dalle macchine operatrici utilizzate per la coltivazione dei fondi agricoli esistenti.

Ad ogni modo le emissioni di polveri, i cui valori non si discosteranno molto da quelli già in atto, saranno tenute il più possibile sotto controllo, applicando opportune misure di mitigazione (ad esempio l'inumidimento periodico dei residui prodotti dalle operazioni di scavo e/o delle piste di cantiere, come meglio descritto nel paragrafo relativo alle mitigazioni).

In fase di esercizio il parco eolico può essere considerato fondamentalmente privo di emissioni in atmosfera di tipo gassoso e di polveri (un impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi per l'assenza di processi di combustione o processi che comunque implicano incrementi di temperatura). Pertanto, vista la mancanza totale di emissioni, l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante.

Per la fase di dismissione dell'impianto (legata alla rimozione degli aerogeneratori ed al trasporto di materiali) sono previsti impatti analoghi a quelli della fase di costruzione.

Componente Acque superficiali e sotterranee: La realizzazione del parco eolico produrrà attraverso la realizzazione degli scavi e del posizionamento dei manufatti previsti, nonché delle piste di accesso e dei piazzali, una modificazione non significativa dell'originario regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali. Detta modificazione comunque non produrrà presumibilmente impatti rilevanti in quanto le opere in progetto non prevedono superfici impermeabilizzate ma bensì a fondo naturale.

Eventuali sversamenti accidentali saranno comunque opportunamente garantiti con le migliori tecniche disponibili (ad esempio il cantiere sarà dotato di dispositivi oleo assorbenti, in grado di porre immediato rimedio al verificarsi di tali fenomeni).

Non sono previsti impatti per la componente in fase di esercizio. Infatti, le interferenze con l'ambiente idro-

grafico saranno insignificanti, sia per le peculiarità del processo con cui si produce energia elettrica da fonte eolica (l'impianto eolico non prevede l'uso di liquidi effluenti durante il ciclo produttivo), sia per la bassa probabilità che durante gli interventi di manutenzione vi possa essere il rilascio di qualsiasi sostanza. Nella fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti della fase di costruzione

Componente Suolo e sottosuolo: Per la realizzazione delle opere si effettueranno dei movimenti di terra e si produrranno materiali costituiti sostanzialmente da terra.

L'installazione dei cantieri di servizio per la posa degli aerogeneratori e per la realizzazione della sottostazione elettrica comporterà una sistemazione dell'area con un'asportazione della copertura erbosa ed arbustiva presente. Per quanto riguarda i movimenti di terra, essi saranno in massima parte riutilizzati per il rinterro dei cavidotti e la sistemazione delle strade. Le aree interessate dalle opere provvisorie saranno ripristinate al termine delle lavorazioni e di conseguenza le aree interessate dal cantiere saranno sgomberate da ogni elemento non necessario durante la successiva fase di esercizio dell'impianto. Inoltre saranno operate delle vere e proprie azioni di mitigazione e ripristino finalizzate a ridurre gli impatti generati dalla costruzione del parco.

Al termine del progetto, si presterà particolare attenzione alla gestione delle superficie, come le scarpate, che si costituiranno come conseguenza della realizzazione di piazzole, una per ogni aerogeneratore, nuova viabilità ed adeguamento di quella esistente.

Nelle scarpate si interverrà con una fase preliminare (successiva alla riprofilatura e rimodellamento del versante), in cui si collocherà un substrato agrario idoneo ad accogliere materiale vegetale ed al suo sostentamento nel tempo.

Le piazzole definitive saranno notevolmente ridotte rispetto a quelle necessarie durante le fasi di cantiere e pertanto sarà opportunamente risistemato il terreno al fine di garantire un armonioso inserimento degli aerogeneratori all'interno del territorio.

Successivamente alla rimozione delle parti costitutive l'impianto eolico è previsto il rinterro delle superfici oramai prive delle opere che le occupavano. In particolare, laddove erano presenti gli aerogeneratori verrà riempito il volume precedentemente occupato dalla platea di fondazione mediante l'immissione di materiale compatibile con la stratigrafia del sito. Tale materiale costituirà la struttura portante del terreno vegetale che sarà distribuito sull'area con lo stesso spessore che aveva originariamente e che sarà individuato dai sondaggi geognostici che verranno effettuati in maniera puntuale sotto ogni aerogeneratore prima di procedere alla fase esecutiva.

Gli interventi di riqualificazione di aree che hanno subito delle trasformazioni, mediante l'utilizzo delle tecniche di Ingegneria Naturalistica, possono quindi raggiungere l'obiettivo di ricostituire habitat e di creare o ampliare i corridoi ecologici, unendo quindi l'Ingegneria Naturalistica all'Ecologia del Paesaggio.

Componente Vegetazione: L'impatto dell'impianto sulla flora e sulla vegetazione è generalmente trascurabile, in quanto sostanzialmente riconducibile al suolo e all'habitat sottratti anche se molto limitati nello spazio.

In fase d'esercizio non si prevede nessuna interazione con la flora e la vegetazione presente nell'area d'impianto.

La fase di ripristino del sito risulterà molto meno impattante rispetto alla fase di preparazione o di cantiere e consisterà nel recupero e smaltimento delle singole componenti. Sarà così garantito il riciclo del maggior quantitativo possibile di elementi presso ditte autorizzate mentre i restanti rifiuti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Componente Fauna:

Componente Paesaggio: Un primo impatto è rappresentato dall'introduzione degli aerogeneratori

all'interno del contesto territoriale. Infatti, per geometria e dimensione gli aerogeneratori eolici interferiscono con questo detrattore ambientale essenzialmente in termini di percezione visiva. La scelta progettuale è pertanto ricaduta nell'introduzione di un numero limitato di turbine con la giusta interdistanza al fine di limitare al massimo la pressione sul territorio ed escludere fenomeni di effetto selva garantendo un'armonica distribuzione compatibile con lo skyline naturale del territorio.

Altri impatti relativi alle opere accessorie possono risultare del tutto trascurabili in quanto trattasi di ordinarie opere di ingegneria quali realizzazione di elettrodotti interrati, realizzazione di viabilità e piazzole in materiale inerte (opportunamente sistemate con interventi di ingegneria naturalistica), realizzazione di sottostazione elettrica di trasformazione. La viabilità per il raggiungimento del sito non pone problemi di inserimento paesaggistico, essendo praticamente esistente; oltretutto si presenta in buone condizioni e sufficientemente ampia in quasi tutto il percorso a meno di adeguamenti puntuali per il trasporto dei principali componenti dell'aerogeneratore. Rispetto ai caratteri storici e insediativi, il disturbo visivo è scongiurato dalla congrua distanza rispetto ai centri urbani o a siti storici limitrofi.

Inoltre, dallo studio d'intervisibilità condotto e dall'analisi oggettiva è emerso che l'impatto delle visuali panoramiche alterate dalla presenza degli aerogeneratori è giudicabile medio se si confrontano i dati ottenuti per i diversi osservatori posti all'interno dell'area di impatto potenziale.

Componente Salute Pubblica: La valutazione degli effetti dovuti alla realizzazione ed esercizio dell'impianto eolico sulla componente Salute Pubblica, derivano dall'analisi di alcuni indicatori considerati:

- Rumore
- Traffico
- Elettromagnetismo
- Shadow Flickering

Rumore: Nella fase di costruzione gli effetti relativi alle emissioni acustiche sono riconducibili alla produzione di rumore da parte dei mezzi meccanici e nel corso degli scavi delle opere di fondazione, tali effetti sono di bassa entità e non generano alcun disturbo sulla componente antropica, considerata la bassa frequentazione dell'area e la distanza dai centri abitati o dalle singole abitazioni.

Nella fase di esercizio per i ricettori oggetto di indagine, tutti ricadenti nel territorio del comune di Agrigento, i limiti sono di 60 dB per il periodo notturno e 70 dB per il periodo diurno poiché, non avendo ancora il comune adottato alcuna classificazione acustica (zonizzazione), i valori con cui confrontarsi ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore". Confrontando dunque i valori di Leq ambientale calcolati con i limiti normativi, cioè individuati come "Tutto il territorio nazionale", si evince che i limiti risultano essere rispettati.

Gli impatti sulla componente in fase di dismissione sono analoghi a quelli in fase di costruzione.

Traffico: Il traffico veicolare risulterà mediamente significativo nel periodo di cantierizzazione, quando si prevede la circolazione di mezzi adibiti al trasporto di materiali di scavo e durante la fase di getto delle fondazioni in calcestruzzo armato; tale impatto però rimane limitato alla costruzione dell'opera, quindi avrà un valore basso, in previsione delle mitigazioni e sicuramente reversibile a breve periodo.

In fase di esercizio il traffico è riconducibile a mezzi ordinari che periodicamente raggiungeranno il sito per la manutenzione ordinaria. Detti volumi di traffico sono da considerarsi del tutto trascurabili.

Elettromagnetismo: L'impatto in fase di costruzione è nullo. Infatti in tale fase, non essendo ancora in esercizio l'impianto, non si avrà alcun effetto legato allo sviluppo di campi elettromagnetici.

Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto all'eventuale presenza di fonti esistenti e di sottoservizi (impatto diretto);

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dall'impianto eolico ovvero dai cavi di collegamento (impatto diretto)

Poiché in tale fase i potenziali recettori individuati sono gli operatori impiegati come manodopera per la manutenzione del parco eolico che potrebbero essere esposti al campo elettromagnetico, la metodologia di valutazione degli impatti non è applicabile, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.

In fase di dismissione non sono previsti impatti come nella fase di costruzione.

Shadow Flickering: l'analisi svolta dimostra che la realizzazione del parco eolico di cui al presente progetto non interferisce in maniera sensibile sui ricettori per quanto riguarda il verificarsi dell'effetto shadow flickering in quanto tale fenomeno è potenzialmente riscontrabile solo in periodi limitati della giornata durante alcuni mesi dell'anno.

Nessuno dei ricettori sensibili (abitazioni) presenta valori di durata del fenomeno superiori a 100 h/anno e 30 min/giorno, pertanto la localizzazione degli aerogeneratori risulta compatibile con gli effetti di shadow flickering.

Componente Contesto Socio-Economico: La realizzazione dell'impianto eolico in progetto comporterà delle ricadute positive sul contesto occupazionale locale. Infatti, sia per le operazioni di cantiere che per quelle di manutenzione e gestione delle varie parti di impianto, è previsto di utilizzare in larga parte, compatibilmente con la reperibilità delle professionalità necessarie, risorse locali.

Durante il periodo di normale esercizio dell'impianto, verranno utilizzate maestranze per la manutenzione, la gestione/supervisione dell'impianto eolico. Alcune di queste figure professionali saranno impiegate in modo continuativo, come ad esempio il personale di gestione/supervisione tecnica e di sorveglianza. Altre figure verranno impiegate occasionalmente a chiamata al momento del bisogno, ovvero quando si presenta la necessità di manutenzioni ordinarie o straordinarie dell'impianto.

La tipologia di figure professionali richieste in questa fase sono, oltre ai tecnici della supervisione dell'impianto e al personale di sorveglianza, elettricisti, operai edili, artigiani e operai agricoli/giardinieri per la manutenzione del terreno di pertinenza dell'impianto (taglio dell'erba, sistemazione delle aree a verde ecc.).

Componente Patrimonio Culturale: Non sono presenti beni di interesse storico nell'area di progetto, mentre quelli nelle aree limitrofe, non saranno in alcun modo interessati dalle opere. Pertanto si ritiene che l'indicatore Beni di interesse storico-architettonico, considerato normale, resti invariato dallo stato attuale a quello di post-dismissione. Per quanto riguarda invece l'indicatore elementi archeologici, si attribuisce un valore normale in tutte le fasi, tranne che in quella di cantiere. Si considera infatti la possibilità di disturbi temporanei alla componente, attribuibili alla necessità di gestire, secondo quanto eventualmente disposto dalla Soprintendenza, possibili rinvenimenti archeologici.

Il progetto dell'impianto eolico e le relative opere di connessione sono localizzati nei territori comunali di Agrigento in località "San Giorgio", Montallegro, Cattolica Eraclea località "La Piana"

<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Prov</i>	<i>Comune limitrofo (Prov)</i>	<i>Dist. (mt)</i>
Agrigento	San Giorgio	AG	Siculiana	1.100
Montallegro	Castagna, Jannicello, San Nicola	AG	Agrigento, Cattolica Eraclea	--
Cattolica Eraclea	La Piana	AG	Ribera	656

ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i..

È stata fatta richiesta per l'attivazione nel procedimento di Paur di acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento di seguito elencati:

Titolo abilitativo	Riferimenti normativi	Soggetto che rilascia il titolo e riferimenti pec
Valutazione d'Impatto Ambientale	Art. 27-bis del D.lgs 152/06	DRA - Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 1 VIA/VAS (dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)
Autorizzazione Unica	art. 12 D.lgs 387/2003	Dipartimento Regionale Energia – Servizio III (dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it)
N.O.	art. 152 Codice BB. CC. AA.	Sopr. BB.CC.AA. di Agrigento
Parere		Libero consorzio Comunale di Agrigento (ex Provincia)
N.O. linee elettriche	T.U. 1775/33	M.I.S.E. – Dipart. Sicilia (dgat.div14.ispscl@pec.mise.gov.it)
N.O. linee elettriche	T.U. 1775/33	Comando Militare Esercito – Sicilia (cmepa@postacert.difesa.it)
N.O. linee elettriche	T.U. 1775/33	Comando Marittimo – Sicilia (marisicilia@postacert.difesa.it)
N.O. linee elettriche	T.U. 1775/33	Assessorato Regionale Agricoltura – Servizio 5 U.O. 1 Demanio Trazzere (servizio5.uol.svilupporurale@regione.sicilia.it)
N.O. Interferenze		Dipartimento Regionale Energia – Servizio VIII (dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it)
N.O. Decreto VIA		Agenzia delle Dogane di Palermo (dogane.palermo@pec.adm.gov.it)
N.O.		Dipartimento Regionale Energia – Servizio X (dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it)
Parere	DPR 120/2017	ARPA Sicilia (arpa@pec.arpa.sicilia.it)
N.O. alla navigazione aerea		Aereonautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. 3 ^a R.A. (aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it)
N.O. distanza stradali		ANAS SpA – coord. Territorio Sicilia (anas.sicilia@postacert.stradeanas.it)
N.O. linee elettriche	T.U. 1775/33	Genio Civile di Palermo (geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it)
N.O. idraulico		Genio Civile di Palermo (geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it)
N.O.		Genio Civile di Agrigento (geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it)
Parere conformità		Comune di Agrigento (servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it)
Parere conformità		Comune di Montallegro (comune.montallegro@pec.it)
Parere di conformità		Comune di Cattolica Eraclea (protocollo@comunecattolicaeraclea.it)
N.O. vincolo idrogeologico		Ispett. Ripartimentale Foreste di Palermo – Servizio 13 (irfpa@certmail.regione.sicilia.it)
N.O. Decreto VIA		Dipart. Regionale Attività Sanitaria e Osservatorio epidemiologico (dipartimento.attività.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it)
N.O. Interferenze		Dipartimento Regionale Agricoltura – Servizio 3 (servizio3multifunzionalitaleader@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)
N.O.	D.P.R. 151/2011	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Agrigento (com.agrigento@cert.vigilfuoco.it)
Parere igienico-sanitario		Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento (protocollo@pec.aspag.it)

N.O. interferenze		RTI Rete Ferroviaria Italiana (segreteriaacda@pec.rft.it)
N.O. interferenze linee BT e MT		ENELDistribuzione S.p.A.(e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)
N.O. Enac		ENAC Direzione Operativa Napoli (protocollo@pec.enac.gov.it)
N.O. Enav		ENAV SpA sede Roma (protocollogenerale@pec.enav.gov.it)
N.O. Interferenze		TIM sede Palermo (telecomitalia@pec.telecomitalia.it)
N.O. Opere di rete		TERNA SpA – sede Roma (connessioni@pec.terna.it)
N.O. interferenze metanodotto		SNAM (distrettosic@pec.snamretegas.it)

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale [*ove necessario inserire* comprensivo della documentazione richiesta per la valutazione d'incidenza] e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti Enti: (*inserire il tipo di Ente, provincia/e, comune/i parco e la sua denominazione*) _____ (*inserire la struttura responsabile del procedimento ed il suo indirizzo completo*) _____

La documentazione depositata è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ambientale all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it> [(*cancellare in assenza del sito*) La documentazione depositata può essere consultata sul sito web (*inserire la denominazione del proponente*) _____ all'indirizzo: (*inserire la pagina web diretta*) http:// _____

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, in busta chiusa con la dicitura "Osservazioni sul progetto (*inserire denominazione del progetto*)" indirizzandole a: Regione Siciliana – Dipartimento Ambiente – Servizio 1 VAS-VIA – via Ugo La Malfa, 169 – 90146 Palermo.

Le osservazioni possono essere inviate anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

firma del Richiedente

